

STATUTO

**EDERA SOCIETA'
COOPERATIVA SOCIALE A
R.L.
IN SIGLA "EDERA
S.C. A R.L."**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ASOLO TV VIA E. FERMI 14
Numero REA: TV - 326178
Codice fiscale: 04139240263
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 21-01-2011 - Statuto completo	2
--	---

ALLEGATO A) AL N. 187.074 DI REP. E AL N. 11.683 DI RACC.

S T A T U T O

TITOLO I: COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

Art. 1 - costituzione

Per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1, lette-
ra b), della legge 381/91, è costituita una società coopera-
tiva sociale a responsabilità limitata denominata:

"EDERA Società Cooperativa Sociale a r.l. ",

validamente identificabile in sigla con la denominazione "E-
DERA S.C.A R.L."

La Cooperativa aderirà ad una Associazione di categoria e
quindi ai suoi organismi periferici e territoriali.

Art. 2 - sede

La Cooperativa ha sede in Asolo (TV), all'indirizzo che sarà
comunicato alla C.C.I.A.A. competente nei modi e termini di
legge.

Con delibera assunta in conformità alla legge ed allo statu-
to, potranno essere istituite sedi secondarie, filiali, suc-
cursali, agenzie e rappresentanze anche in altre località del
territorio nazionale ed estero.

Art. 3 - durata

La Società ha durata fino al 31.12.2070 (trentuno dicembre
duemilasettanta) ma potrà essere prorogata, anche prima della
suddetta scadenza, o sciolta anticipatamente con delibera
dell'Assemblea dei soci.

Non potrà comunque sciogliersi prima che siano stati estinti
i mutui passivi eventualmente contratti.

Art. 4 - scopi ed oggetto _____

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo, in attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi), di persone svantaggiate, nelle percentuali e come definito dalla legge 8.11.1991 n. 381 ed eventuali modificazioni ed integrazioni, attuando, in forma mutualistica e senza fini speculativi, l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

In relazione a quanto sopra la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi: _____

a - costruzioni edili civili ed industriali in proprio o per conto di enti pubblici, enti in genere e di privati; _____

b - manutenzioni e riparazioni di beni mobili ed immobili, di impianti industriali, tecnici, alberghieri ed extra alberghieri; _____

c - attività di formazione professionale per i soci; _____

d - gestione di comunità residenziali, di laboratori o di centri di lavoro protetti o guidati, di alberghi, ristoranti, bar e affitta camere; _____

e - gestioni di centri aperti, di centri di accoglienza, di sedi di ritrovo e di soggiorni climatici per emarginati; _____

f - assistenza domiciliare agli emarginati e agli inabili;
g - erogazione di servizi e di prestazioni a privati, imprese ed enti pubblici o strutture pubbliche nel settore degli emarginati e bisognosi di aiuto; _____
h - attività di facchinaggio, movimentazione merci, carico e scarico; _____
i - attività di raccolta e commercializzazione di materiale di rifiuto o di recupero delle pulizie eseguite; _____
l - gestire e/o partecipare ad attività nel campo delle pulizie industriali e civili degli ambienti compresa ogni attività connessa e collaterale; _____
m - raccolta ed elaborazione di dati concernenti statistiche di pubblico interesse relative al campo economico, urbanistico, anagrafico ed alla condizione sociale in genere dei cittadini; _____
n - attività di giardinaggio, manutenzione stradale, manutenzioni varie di idraulica, falegnameria, elettrica, opere murarie, attività di messaggerie, pubbliche affissioni, guardiania e custodia; _____
o - attività di trasporto di persone per scopi turistici; _____
p - attività di promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale anche con il contributo di fondi stanziati dalla comunità economica europea e con sovvenzione degli enti pubblici e privati in genere e/o singoli; _____

5 di 31

z bis - noleggiare attrezzature e macchinari a ditte e privati; confezionare, assemblare e lavorare per conto terzi in genere, per tutti i settori industriali e privati; effettuare lavorazioni edili specifiche quali posa massetti e rivestimenti in ceramica, marmo, legno, ecc.; effettuare lavori di montaggio e carpenteria in ferro per edilizia e navale per conto proprio e terzi, manutenzioni industriali; effettuare pulizie industriali e civili degli ambienti, compresa ogni attività connessa e collaterale; compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari e immobiliari ritenute necessarie, utili od opportune per il conseguimento dell'oggetto sociale.

La Cooperativa, per il conseguimento dello scopo sociale, potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonchè compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e/o comunque direttamente o indirettamente attinenti ai medesimi nonchè, tra l'altro e solo per indicazione esemplificativa e non limitativa:

1) assumere interessenze e partecipazioni, nelle forme consentite dalla legge, in imprese, anche consortili, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale; 2) promuovere e partecipare ad enti ed organismi anche consortili finalizzati a sviluppare e ad agevolare gli ap-

provvigionamenti di beni e di servizi a favore dei propri aderenti; potrà inoltre aderire a consorzi fidi al fine di ottenere, per il loro tramite, agevolazioni e facilitazioni nell'accesso al credito bancario per sopperire alle esigenze finanziarie della cooperativa, prestando all'uopo le necessarie garanzie e fidejussioni; _____

3) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale ai sensi della legge 59/92 e partecipare allo sviluppo e al finanziamento delle cooperative sociali; _____

4) istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, il tutto a norma e sotto l'osservanza dell'art. 12 legge 127/71, dell'art. 11 legge 385/93 e di quanto disposto in materia dalla delibera CICR del 3.3.94 e successive norme di attuazione ed applicative. _____

A tal fine la Cooperativa richiederà le autorizzazioni necessarie e si avvarrà di tutte le provvidenze ed agevolazioni di legge. _____

TITOLO II: SOCI

Art. 5 - numero e requisiti

Il numero dei soci è illimitato ma non può essere inferiore

al minimo stabilito dalla legge. _____

Possono essere soci tutte le persone fisiche aventi piena capacità di agire, che, per professione, capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale, possano partecipare direttamente ai lavori dell'impresa sociale ed attivamente cooperare al suo esercizio ed al suo sviluppo. _____

Non possono essere soci gli interdetti, gli inabilitati, i falliti non riabilitati, coloro che abbiano interessenze dirette o indirette in imprese identiche o affini a quella esercitata dalla cooperativa e chi abbia comunque interessi contrastanti con quelli della società. _____

Art. 6 - Ammissione. _____

Chi desidera diventare socio deve presentare domanda al Consiglio di Amministrazione. _____

La domanda delle persone fisiche dovrà specificare: 1) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, cittadinanza; _____

2) l'attività svolta in relazione ai requisiti richiesti dallo statuto e dai regolamenti interni; _____

3) l'ammontare della quota sociale che intende sottoscrivere; _____

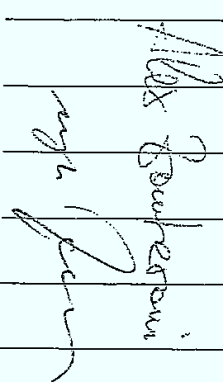
4) ogni altra notizia richiesta dal Consiglio di Amministrazione. _____

La domanda dovrà contenere inoltre una dichiarazione di conoscenza e accettazione del presente statuto in ogni sua parte e degli eventuali regolamenti interni. _____

Sull'ammissione a socio decide il Consiglio di Amministrazione, entro due mesi dalla data di ricezione della domanda.

Trascorso tale termine la domanda dovrà ritenersi respinta.

Art. 7 - adempimento nuovi soci.

Il nuovo socio deve versare, oltre l'importo della quota sottoscritta, una somma da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato. 

Il versamento della quota sociale sottoscritta e del relativo sovrapprezzo, deve essere effettuato al momento dell'iscrizione sul libro soci, in un'unica soluzione o ratealmente nel seguente modo:

a) almeno la metà dell'importo entro 30 (trenta) giorni dalla ammissione;

b) la restante parte, nei termini stabiliti dal C.d.A..

Le somme versate per sovrapprezzo saranno destinate al fondo di riserva ordinaria.

Il nuovo socio deve versare la tassa di ammissione nella misura che annualmente viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale e sottoscrivere le quote di cui sopra.

Per l'anno 2007, la tassa di ammissione viene stabilita in euro 50,00 (cinquanta virgola zero zero).

Nel caso in cui entro un anno non venga deliberata la nuova

tassa di ammissione si intenderà applicata quella relativa all'anno precedente incrementata del tasso percentuale di inflazione determinato dall'ISTAT per il periodo intercorso.

Art. 8 - obblighi dei soci.

Aderendo alla Società i soci si obbligano: a) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni tutte legalmente adottate dagli organi sociali; —

b) a partecipare all'attività della Società per la sua intera durata, salvo il verificarsi di una delle cause previste dal presente statuto per la perdita della qualità di socio; —

c) a non iscriversi e partecipare contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano identici scopi sociali ed esplicino attività concorrente, nonché, senza espresso assenso del Consiglio di Amministrazione, a non prestare lavoro subordinato a favore di terzi esercenti imprese aventi oggetto uguale od analogo a quello della cooperativa; —

d) a non svolgere azione alcuna che possa comunque essere in concorrenza o pregiudizievole agli interessi della Società. —

Art. 9 - perdita delle qualità di socio - recesso.

La qualità di socio si perde per recesso, esclusione, morte o scioglimento e liquidazione per le persone giuridiche. —

Oltre che nei casi previsti dalla legge, a norma del presente statuto, il recesso è consentito nei soli casi in cui il socio abbia perduto i requisiti per l'ammissione, oppure non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli

scopi sociali. _____

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata a mezzo di
lettera raccomandata. _____

Essa ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se
comunicata tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiu-
sura dell'esercizio successivo. _____

In ogni caso il recesso non è consentito al socio che non ab-
bia ottemperato a tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Spetta al Consiglio di Amministrazione constatare se ricorro-
no i motivi che, a norma della legge e del presente statuto,
legittimano il recesso ed a provvedere di conseguenza nel-
l'interesse della Società. _____

Art. 10 - esclusione. _____

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione
nei confronti del socio che: _____

a) non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, dei
regolamenti sociali, delle deliberazioni legalmente adottate
dagli organi sociali; _____

b) senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento
delle quote sociali sottoscritte o nei pagamenti di eventuali
debiti contratti ad altro titolo verso la Società; _____

c) venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibi-
lità previste dall'art. 9; _____

d) svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza o con-
traria agli interessi sociali; _____

e) nell'esecuzione del proprio lavoro commetta atti valutabili quale notevole inadempimento come delimitato dall'art. 1455 C.C.; _____

f) in qualunque modo arrechi danni gravi alla Cooperativa. —

Nei casi indicati dalle lettere a) e b) il socio inadempiente deve essere invitato, a mezzo raccomandata, a mettersi in regola e l'esclusione potrà avere luogo solo trascorso un mese da detto invito e sempre che il socio si mantenga inadempiente. _____

Il Consiglio di Amministrazione delibera inoltre la decadenza nei confronti dei soci ai quali sia venuto meno lo status connesso alla loro partecipazione alla compagine sociale. _____

Le deliberazioni prese in materia di recesso, decadenza ed esclusione, debbono essere comunicate, ai soci destinatari, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. _____

Le controversie che insorgessero tra i soci e la Cooperativa, in merito ai provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione su tale materia, saranno demandate ad un Collegio Arbitrale regolato dall'art. 31 del presente statuto. _____

Art. 11 - decesso. _____

Nel caso di decesso di un socio si applica l'art. 2528 del c.c., fermo restando quanto previsto dall'art. 13 del presente statuto per il rimborso della quota sociale. _____

Art. 12 - rimborso delle quote. _____

Il socio receduto, decaduto od escluso e gli eredi o legatari

del socio defunto avranno diritto al rimborso del valore nominale delle quote versate ed eventualmente rivalutate ai sensi dell'art. 7 legge 59/92 oppure, in caso di perdita, della minore somma risultante dal bilancio dell'esercizio nel quale si verifica lo scioglimento del rapporto societario. _____

Tale liquidazione, salvo il diritto di ritenzione spettante alla Società fino alla concorrenza di ogni proprio credito liquido, avrà luogo entro i sei mesi successivi all'approvazione del predetto bilancio. _____

La domanda di rimborso deve essere presentata con lettera raccomandata, a pena di decadenza, nel termine di un anno dalla scadenza dei sei mesi suddetti. _____

Le quote per le quali non verrà chiesto il rimborso nel termine di cui sopra saranno devolute a riserva ordinaria. _____

Il socio che cessa di far parte della Società risponde per due anni, dal giorno in cui si sono verificati il recesso o l'esclusione o la decadenza, verso la Società per il pagamento dei conferimenti non versati e, verso i terzi, nei limiti della quota sottoscritta e non versata, per le obbligazioni assunte dalla Società fino al giorno in cui la cessazione della qualità di socio si è verificata. _____

Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili verso la Società e verso i terzi gli eredi o legatari del socio defunto. _____

TITOLO III : PATRIMONIO - ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO

Art. 13 - patrimonio.

Il patrimonio della Società è costituito:

- a) dal capitale sociale che è variabile ed è formato da un numero illimitato di quote sociali del valore nominale ciascuna non inferiore ad euro 100,00 (cento virgola zero zero) né superiore al limite massimo fissato dalla legge; b) dalla riserva ordinaria, formata con quote degli avanzi netti di gestione di cui all'art. 16 e con quote sociali eventualmente non rimborsate ai soci receduti, decaduti od esclusi e agli eredi o legatari dei soci defunti;
- c) da eventuali riserve straordinarie;
- d) da ogni altro fondo di accantonamento costituito a copertura di particolari rischi in previsione di oneri futuri e per scopi di previdenza, assistenza, propaganda, studi, educazione cooperativistica e mutualistica in generale;
- e) da qualunque liberalità, lascito o contributo venga fatto a favore della Società.

Le riserve, comunque costituite, non sono ripartibili fra i soci né durante l'esistenza della Società né all'atto del suo scioglimento.

Art. 14 - cessione delle quote.

Le quote sociali non possono essere sottoposte a pegno o vincolo e non possono essere cedute, sia a terzi che ad altri soci, con effetto verso la Società, senza l'autorizzazione

del Consiglio di Amministrazione. _____

Art. 15 - esercizio sociale. _____

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni
anno. _____

Art. 16 - bilancio annuale. _____

Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarsi entrambi con criteri amministrativi di oculata prudenza. _____

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione dei residui annuali al netto di tutte le spese e costi pagati o da pagare, compresi gli ammortamenti e gli accantonamenti di legge e le somme eventualmente attribuibili ai soci ad integrazione del trattamento economico, nei limiti che l'art. 11 del DPR 601/73 e successive modificazioni ed integrazioni stabiliscono ai fini delle agevolazioni tributarie.

Gli utili netti annuali saranno così destinati: _____

- a) per almeno la quinta parte al fondo di riserva ordinaria;
- b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione nella misura fissata dalla legge;
- c) una parte ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato, nei limiti previsti dall'art. 7 legge 59/92; _____
- d) un dividendo ai soci, ragguagliato al capitale effettivamente versato, nella misura che verrà stabilita dall'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. _____

Quando particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea, a norma dell'art. 2364 C.C., potrà essere convocata entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. _____

Può, nel corso dell'esercizio sociale, essere inoltre convocata tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario od utile alla gestione sociale. _____

Deve essere convocata senza ritardo quando ne sia fatta richiesta, per iscritto, da tanti soci che rappresentino almeno 1/5 (un quinto) dei voti spettanti a tutti i soci, oppure dal Collegio Sindacale. _____

La convocazione dell'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, deve effettuarsi mediante avviso da consegnarsi o spedirsi ad ogni socio e da affiggersi nei locali della sede sociale, almeno 8 (otto) giorni prima dell'adunanza. L'avviso di convocazione dell'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio dovrà essere comunicata ai soci con le modalità sopraindicate almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso deve contenere le seguenti indicazioni: _____

- a) elenco delle materie da trattare; _____
- b) luogo designato per l'adunanza; _____
- c) giorno ed ora per la prima e per l'eventuale seconda con-

vocazione; questa ultima in giorno diverso rispetto a quello
fissato per la prima. _____

Il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, in
aggiunta a quanto stabilito, avvalersi di qualunque altra
forma di pubblicità diretta a meglio diffondere tra i soci
l'avviso di convocazione. _____

Art. 19 - assemblea ordinaria _____

L'assemblea è convocata in sede ordinaria per: _____

- a) approvare il bilancio; _____
- b) nominare gli amministratori, i sindaci, il presidente del
collegio sindacale e determinare l'eventuale compenso; _____
- c) approvare gli eventuali regolamenti interni; _____
- d) deliberare sulle eventuali responsabilità degli ammini-
stratori e dei sindaci; _____
- e) deliberare in materia di aumento delle quote di partici-
pazione dei soci; in materia di istituzione del prestito soci
di cui all'art. 12 legge 127/71; _____
- f) deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla ge-
stione sociale riservati alla sua competenza dalla legge, dal
presente statuto o sottoposti al suo esame dagli amministra-
tori. _____

Art. 20 - assemblea straordinaria. _____

L'assemblea è convocata in sede straordinaria per trattare le
materie e deliberare sugli oggetti dalla legge espressamente
riservati alla sua competenza. _____

L'assemblea straordinaria, in particolare, è convocata per deliberare: a) sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; _____

b) sulla nomina e sui poteri dei liquidatori. _____

Art. 21 - svolgimento dell'assemblea _____

Nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi e siano in regola con i versamenti dovuti. _____

Ogni socio cooperatore ha diritto ad un solo voto qualunque sia l'ammontare della quota sottoscritta. _____

I soci che per giustificato motivo non possano intervenire personalmente all'Assemblea possono farsi rappresentare solo da un'altro socio mediante delega scritta. _____

Ogni socio può rappresentare solo un socio. _____

Le deleghe, che non possono essere conferite agli amministratori, devono essere menzionate nel verbale dell'Assemblea e conservate tra gli atti sociali. _____

Nelle votazioni si procede normalmente con il sistema dell'alzata di mano, con prova e controprova, salva diversa modalità deliberata dall'Assemblea volta per volta o prevista dalla legge. _____

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, da persona designata dall'Assemblea stessa. _____

Il Presidente è assistito da un Segretario scelto anche tra _____

non soci; l'assistenza del Segretario non è necessaria quando
il verbale sia redatto da un Notaio. _____

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale. ←

Alle Assemblee potrà partecipare, senza diritto di voto, un
rappresentante della Associazione di categoria o dei suoi or-
ganismi periferici. _____

Art. 22 - validità delle deliberazioni _____

L'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente
costituita, qualunque sia l'oggetto da trattare, in prima
convocazione quando sono presenti, in proprio o per delega,
tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti spettan-
ti a tutti i soci; in seconda convocazione qualunque sia il
numero dei soci presenti e rappresentati. _____

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti
dei soci presenti o rappresentati all'adunanza. _____

Quando si tratta di deliberare sul cambiamento dell'oggetto
sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sul
trasferimento della sede sociale in altre località del terri-
torio dello Stato oppure sullo scioglimento anticipato, tanto
in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono
essere prese con voto favorevole di almeno la metà più uno
dei voti di tutti i soci iscritti nel libro dei soci. _____

Per lo spostamento della sede sociale nell'ambito dello stes-
so Comune l'Assemblea straordinaria sarà costituita e delibe-
rerà validamente ai sensi dei primi due commi del presente

articolo. _____

B) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE _____

Art. 23 - composizione _____

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministra-
zione composto da 3 (tre) a 10 (dieci) membri eletti tra i
soci dall'Assemblea che ne determina preventivamente il nume-
ro all'atto del rinnovo delle cariche. _____

Il Consiglio di Amministrazione elegge, tra i suoi membri, il
Presidente e il Vice Presidente. _____

Occorrendo, di volta in volta, il Consiglio può nominare Se-
gretario, per la redazione dei verbali, anche un altro socio
o una persona estranea alla Società. _____

Art. 24 - durata in carica. _____

Gli Amministratori durano in carica tre anni e sono sempre
rieleggibili. In qualunque tempo possono essere revocati dal-
l'Assemblea. _____

Gli Amministratori sono dispensati dal prestare cauzione e
non hanno diritto a compenso, salvo che non lo deliberi l'As-
semblea, la quale può anche stabilire che vengano loro con-
cessi gettoni di presenza. _____

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute
per conto della Società nell'esercizio delle loro mansioni. _____

Art. 25 - convocazione - deliberazioni _____

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o
da chi lo sostituisce, tutte le volte che lo ritiene necessa-
rio.

rio o utile, anche fuori della sede e dei locali sociali, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri o dal Collegio Sindacale.

La convocazione è fatta coi mezzi che il Presidente ritiene opportuni, ma in modo che gli interessati siano avvertiti almeno due giorni prima della data fissata per la riunione.

Le riunioni del Consiglio sono valide quando vi interviene la maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri presenti.

Il Consigliere personalmente interessato nelle questioni che si discutono deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni.

A parità di voti, nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente, nelle segrete la parità importa la reiezione della proposta.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovranno essere verbalizzate nell'apposito libro sociale; i verbali dovranno essere firmati dal Presidente e dal Segretario e dovranno essere approvati nella riunione successiva.

Art. 26 poteri

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, in conformità delle leggi e dello statuto.

Spetta tra l'altro al Consiglio di Amministrazione:

	a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; —	
	b) stendere i bilanci e le relative relazioni di accompagna-	
	mento nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2 legge	
	59/92; _____	
	c) predisporre i regolamenti previsti dal presente statuto,	
	che dovranno essere approvati dall'Assemblea; _____	
	d) determinare gli indirizzi dell'azienda, nell'ambito delle	
	varie fasi lavorative e per il conseguimento degli scopi so-	
	ciali, stabilendo all'uopo le mansioni dei singoli soci; —	
	e) stipulare gli atti e contratti di ogni genere inerenti al-	
	l'attività sociale; _____	
	f) conferire procure speciali per singoli atti o gruppi di	
	atti, ferme restando le facoltà attribuite al Presidente del	
	Consiglio dall'art. 28; _____	
	g) assumere e licenziare personale della Società fissandone	
	le retribuzioni e le mansioni; _____	
	h) dare l'adesione della Società ad organi federali o consor-	
	tili; _____	
	i) deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e	
	l'esclusione dei soci; _____	
	l) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e	
	straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'og-	
	getto sociale, fatta eccezione soltanto di quelli che per di-	
	sposizioni di legge e dello statuto siano riservati all'As-	
	semblea; il Consiglio di Amministrazione ha quindi, tra l'al-	
	22	

tro, la facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti davanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa ed in qualsiasi grado e giurisdizione; concedere fidejussioni, richiedere affidamenti bancari, contrarre mutui assumendone gli oneri relativi, assumere obblighi in ordine a finanziamenti agevolati e stipulare convenzioni con Enti pubblici.

m) nominare il Comitato esecutivo o altri organismi tecnici.

Il Consiglio può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri.

Art. 27 - rinuncia, decadenza, scadenza

I Consiglieri che intendono rinunciare all'ufficio devono darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente del Collegio Sindacale.

I Consiglieri che, senza giustificato motivo, non partecipano per due volte consecutive alle riunioni del Consiglio decadono dalla carica.

Decadono parimenti dalla carica i Consiglieri che, per qualunque motivo, perdono la qualità di socio.

I Consiglieri decaduti, rinunciatari o che comunque vengono a mancare nel l'esercizio, vengono sostituiti da altri nominati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale con le modalità dell'art. 2386 c.c..

La cessazione degli Amministratori per scadenza dei termini ha effetto solo momento in cui il Consiglio di Amministrazione è ricostituito.

Art. 28 - presidente, poteri di rappresentanza

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la firma e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi in giudizio.

Il Presidente è autorizzato, senza preventiva delega del Consiglio di Amministrazione, a ricevere pagamenti da pubbliche amministrazioni, da banche e privati, qualunque sia l'ammontare e la causale, rilasciandone liberatoria quietanza.

Prevvia delibera del Consiglio di Amministrazione potrà inoltre nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti attive e passive, riguardanti la Società, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualunque grado e giurisdizione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le mansioni e i poteri a lui attribuiti spettano al Vicepresidente in carica, se nominato, o, in mancanza di questo, ad un Consigliere designato dal Consiglio.

Di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza od impedimento del Presidente.

C) COLLEGIO SINDACALE

Art. 29 - composizione, durata.

Il Collegio Sindacale, se nominato od obbligatorio per legge, si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, eletti anche tra i non soci dall'Assemblea, la quale nominerà pure

il Presidente del Collegio stesso. _____

I Sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili. _____

I Sindaci non hanno diritto a compenso, ma solo al rimborso

delle spese sostenute per conto e nell'interesse della So-

cietà, tranne che l'Assemblea ordinaria deliberi diversamen-

te; in tal caso il compenso deve essere fissato prima o al-

l'atto della nomina e per tutta la durata della carica. _____

Art. 30 - Compiti del Collegio Sindacale _____

Il Collegio Sindacale deve controllare l'amministrazione del-

la Società, vigilare l'osservanza della legge e dello statu-

to, accertare la regolare tenuta della contabilità sociale,

la corrispondenza del bilancio e del conto economico alle ri-

sultanze dei libri e delle scritture contabili e la regolare

tenuta dei libri sociali. _____

I Sindaci devono anche: _____

a) accertarsi che le valutazioni del patrimonio sociale ven-

gano fatte con l'osservanza delle norme legislative; _____

b) accertare almeno ogni tre mesi la consistenza di cassa e

l'esistenza dei valori e titoli di proprietà della Società

ricevuti da essa in pegno, cauzione o custodia; _____

c) verbalizzare gli accertamenti fatti anche individualmente;

d) intervenire alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio

di Amministrazione e possibilmente anche a quelle del Comita-

to Esecutivo, quando sia costituito; _____

e) convocare l'Assemblea quando non vi provvedono gli ammini-

stratori. _____

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni trimestre. _____

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta.

Il Sindaco dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verba-

le i motivi del proprio dissenso. _____

TITOLO V: DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI. _____

Art. 31 - clausola compromissoria _____

Qualunque controversia dovesse insorgere tra i Soci e la Coo-
perativa, purché per legge possa formare oggetto di compro-
messo, dovrà essere deferita a tre arbitri nominati dal Pre-
sidente del Tribunale competente per territorio: _____

Gli Arbitri decideranno con equità, senza formalità di proce-
dura, ed inappellabilmente. _____

Art. 32 - regolamento interno _____

Il funzionamento tecnico ed amministrativo della Società
potrà essere disciplinato da un regolamento interno da compi-
larsi dal Consiglio di Amministrazione e da approvarsi dal-
l'Assemblea. Nel regolamento potranno essere stabiliti i po-
teri del direttore, se nominato, l'ordinamento e le mansioni
dei comitati tecnici, se ed in quanto costituiti, nonché i
criteri a cui il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi
per stabilire le mansioni dei singoli soci nelle varie fasi
produttive dell'azienda, come previsto dal punto d) del pre-
cedente art. 26. _____

Il regolamento potrà altresì prevedere norme comportamentali,

sanzioni disciplinari e modalità per la valutazione e corre-

sponsione dei compensi per l'attività prestata dai Soci. —

Art. 33 - rapporti societari e prestazioni lavorative —

Il socio lavoratore, con la propria adesione, contribuisce e-

conomicamente alla formazione del capitale sociale, stabili-

sce con la Cooperativa un rapporto in funzione del quale di-

sponde collettivamente dei mezzi di produzione, di direzione e

conduzione, partecipa alla elaborazione di programmi di svi-

luppo ed alle decisioni inerenti le scelte strategiche,

nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azien-

da, partecipa responsabilmente al rischio di impresa, ai ri-

sultati economici ed alla decisione sulla loro distribuzione.

Presta il proprio lavoro per il raggiungimento degli scopi

sociali mettendo a disposizione della cooperativa le proprie

capacità professionali, in rapporto allo stato di attività e

di volume di lavoro della stessa e con le modalità previste

dallo Statuto e dal regolamento sociale. —

Pertanto la posizione giuridica del socio, che con prestazio-

ne lavorativa partecipa alla elaborazione ed alla realizza-

zione dei programmi di attività e di sviluppo aziendali ed ai

risultati economici della gestione, si configura come "lavo-

ratore associato" e lo statuto assume valore di "patto socie-

tario". —

I Soci suddetti non hanno veste di lavoratori subordinati. —

Ai soci lavoratori saranno applicate tutte le norme previden-

ziali e fiscali previste dalle vigenti leggi. _____

Art. 34 - trattamento economico dei soci _____

Ai soci lavoratori, quali unici effettivi produttori dei redditi della Cooperativa, spettano i residui attivi annuali dell'esercizio nei limiti fissati dalla legge ai fini delle agevolazioni tributarie. _____

Il trattamento economico corrisposto ai soci, durante l'esercizio sociale, deve avere come indice di riferimento quanto previsto dai contratti collettivi vigenti per le mansioni di lavoro effettivamente espletate dagli stessi soci, in relazione alle esigenze tecniche e di esercizio dell'impresa, compatibilmente con la natura associativa del rapporto socio/cooperativa e pertanto con le esigenze sociali. Esso verrà stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei criteri eventualmente fissati nel regolamento interno, salvo conguaglio attivo o passivo da deliberarsi dall'Assemblea ai sensi del precedente art. 17. _____

Art. 35 - scioglimento della Società _____

L'Assemblea che dichiara lo scioglimento della Società nomina uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra i soci, stabilendone i poteri. _____

Il patrimonio sociale netto risultante dal bilancio di liquidazione, previo rimborso ai soci del capitale versato e rivalutato e dei dividendi eventualmente maturati, deve essere destinato a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo

po della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 59/92. —

Art. 36 - prevalenza delle leggi sulle disposizioni statutarie. —

Per tutto quanto non è regolato dallo statuto valgono le disposizioni legislative sulle società cooperative a responsabilità limitata rette con i principi della mutualità agli effetti tributari, prevalendo anche nel caso in cui le norme in esse contenute non siano contemplate o siano in contrasto con il presente statuto. —

Art. 37 - requisiti mutualistici art. 26 dlcops 1577/47 —

Si riassumono i requisiti mutualistici agli effetti tributari, già indicati nei precedenti artt. dello Statuto: —

a) divieto di distribuzione dei dividendi superiori alla remunerazione dei prestiti sociali, ragguagliati al capitale effettivamente versato (art. 16); —

b) divieto di distribuzione delle riserve fra i soci durante la vita sociale (artt. 12, 13 e 16); —

c) destinazione, in caso di scioglimento della Società, del patrimonio residuo ai sensi dell'art. 11 legge 59/92 (art. 35). —

Art. 38 - disposizioni finali —

Le clausole statutarie concernenti i requisiti di mutualità come richiamati dagli artt. 23 e 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 e successive modificazioni, sono inderogabili, non potranno essere oggetto di modifica statutaria, salvo varia-

zioni apportate da future leggi, e devono essere di fatto
sempre osservate.

Atto Zamboni
my la per

